

11210
06.10.2016

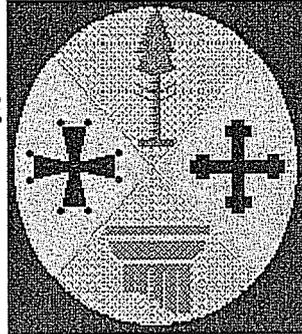

Consiglio Regionale della Calabria

PROPOSTA DI LEGGE **X Legislatura**

N.ro 173/10^a

3^a COMM. CONSILIARE

2^a COMM. CONSILIARE



Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 38482 del 06.10.2016

Classificazione 02.05

"Disposizioni in materia funeraria e di polizia mortuaria"

Proposta di Legge Regionale

presentata dall'On. Giuseppe Giudiceandrea

Relazione

La materia funeraria, di cui al D.P.R. 10 settembre 1990, n.285 "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria", è stata recentemente oggetto di specifici interventi legislativi statali, riferiti per lo più a problematiche di importanza sociale, come la cremazione, anche in rapporto a nuove metodologie funerarie, e all'applicazione di aspetti di ordine sanitario pubblico e giuridico.

Già nel D.P.R. 285/90, agli artt. 78,79,80 e 81 sono disciplinati alcuni aspetti relativi alla tipologia degli impianti di cremazione, alla stessa cremazione, alla dispersione e all'affidamento delle ceneri.

Con le Leggi regionali n. 21 e 22/2000, relative al conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali, è stato sancito in particolare il trasferimento ai Comuni "delle ulteriori competenze previste dal Regolamento di Polizia mortuaria" (art.8, comma 1 lett.d) L.R. 21/2000).

La Legge 30 marzo 2001, n. 130, recante "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri" ha innovato la materia introducendo nuove norme in materia di cremazione, dispersione delle ceneri, conservazione delle stesse, e nel rispetto della volontà del defunto di tumulazione, interrimento o affidamento delle ceneri ai familiari.

Di qui l'esigenza di regolamentare nella nostra Regione un delicato settore della vita pubblica dai numerosi risvolti socio-sanitari, con una proposta di legge organica diretta a disciplinare l'insieme dei servizi e delle funzioni in ambito necroscopico, funebre, cimiteriale e di polizia mortuaria.

Nella fattispecie di recente, è intervenuta l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con propria segnalazione S/800 del 23.05.2007, esprimendo alcune considerazioni in relazione all'affidamento dei servizi di gestione delle camere mortuarie ed obitoriali, nonché dei servizi cimiteriali ad imprese di onoranze funebri.

In particolare, l'Autorità Garante, alla luce di numerose segnalazioni inerenti distorsioni concorrenziali nel settore, ha inteso fornire anche il proprio parere in merito a situazioni di monopolio o di oligopolio che potrebbero verificarsi nelle varie fasi del mercato funerario non frequenti violazioni fra i diversi servizi, pubblici, da un lato e commerciali dall'altro determinando gravi distorsioni sul mercato delle onoranze funebri e arrecando un pregiudizio economico ai consumatori.

I contenuti della proposta di legge

Questa proposta di legge, elaborata sulla base di un testo condiviso tra le principali associazioni nazionali di categoria, mira, tra le altre cose, ad uniformare la legislazione calabrese in materia a quella delle altre regioni, nel quadro di una visione unitaria delle problematiche afferenti il settore. La Calabria, da questo punto di vista, sconta un notevole ritardo, che non ha giovato alla riqualificazione ed alla professionalizzazione del settore. Il provvedimento, pertanto, si propone di introdurre una disciplina organica afferente il complesso dei servizi, delle attività e delle funzioni che si svolgono in ambito necroscopico, funebre, cimiteriale e di polizia mortuaria e perciò stabilisce le funzioni di competenza della Regione e dei Comuni, disciplina, per quanto riguarda gli aspetti igienico-sanitari, le procedure afferenti l'attività di polizia mortuaria, regola le condizioni e i requisiti per l'esercizio dell'attività funebre. Alla Regione sono attribuite funzioni di indirizzo, coordinamento e alta vigilanza. Ai Comuni sono attribuiti i compiti di gestione nonché di vigilanza e controllo a livello locale. Ai Comuni in particolare è assegnata la realizzazione di cimiteri e crematori, la gestione dei servizi cimiteriali e di polizia mortuaria, avvalendosi per i profili igienico-sanitari delle aziende sanitarie, il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività funebre. In questa cornice istituzionale, si dettano poi norme sull'organizzazione della medicina necroscopica, sul trasporto funebre, sulle autorizzazioni alla sepoltura, sulle esumazioni e sulle estumulazioni.

Competenze

Nella Costituzione e nello Statuto regionale non si identifica una specifica materia funeraria, intesa come comprensiva delle funzioni e dei servizi in ambito necroscopico, cimiteriale, della polizia mortuaria e dell'attività funebre. Tale complesso di interventi si evidenzia che storicamente non è mai stato assunto in un unico ambito amministrativo. Vi sono infatti aspetti prettamente sanitari, altri riconducibili all'ordine pubblico, a esigenze di giustizia o ancora alla tutela del mercato e della concorrenza. Quella funeraria quindi è una materia multidisciplinare, non facilmente riconducibile ad una singola competenza unitariamente intesa (statale o regionale).

In questo quadro, l'intervento regionale è legittimo se si mantiene nell'ambito della materia "tutela della salute", per la quale come noto vi è una potestà di tipo concorrente.

La Regione Calabria è rimasta una delle pochissime regioni in cui non è stata legiferata, questa proposta vuole contribuire ad avere una legge che sia completa, chiara e che possa favorire l'evoluzione e la crescita di questi servizi in senso molto positivo, oltre che avere nella nostra regione operatori altamente qualificati e non per ultimo offrire importanti nuovi posti di lavoro.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Titolo - Legge regionale : “ Disciplina in materia funeraria e polizia mortuaria”

Per gli scopi e le funzioni della presente legge, poiché reca disposizioni di carattere meramente ordinamentale non sono previsti oneri, nè occorre impegnare fondi previsti nel bilancio generale della Regione Calabria.

Tab.1 – Oneri finanziari:

Articolo	Descrizione spesa	Tipologia I o C	Carattere temporale A o P	Importo
1	Alla Regione sono assegnati i compiti di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo per disciplinare l'insieme dei servizi e delle funzioni in ambito necroscopico, funebre, cimiteriale e di polizia mortuaria, anche in rapporto a nuove metodologie funerarie, e all'applicazione di aspetti di ordine sanitario pubblico e giuridico.	I	P	0,00
2	È istituito il Registro regionale di mortalità, con finalità statistico-epidemiologiche.	I	P	0,00

Tab.2 - Copertura finanziaria:

n. U/Capitolo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
	nulla	nulla	nulla	nulla
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Reggio Calabria, 06/X/2016

**GRUPPO CONSILIARE
DEMOCRATICI PROGRESSISTI
PRESIDENTE
On. Giuseppe Giudiceandrea**

